

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00324383
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figura allegorica femminile

SGTT - Titolo la giovinezza al bivio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Marucelli Fenzi

LDCU - Indirizzo Via S. Gallo

LDCS - Specifiche piano terreno, seconda stanza a destra sul grande cortile

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
------------------	------

DTSF - A	1720
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
-------------------------------------	-------------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	ideatore/ esecutore
--	---------------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
---	-------------------------

AUTN - Nome scelto	Ricci Sebastiano
---------------------------	------------------

AUTA - Dati anagrafici	1659/ 1734
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00002218
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
---	-------------------------

AUTN - Nome scelto	Marcellini Carlo
---------------------------	------------------

AUTA - Dati anagrafici	1644 ca./ 1713
-------------------------------	----------------

AUTH - Sigla per citazione	00002324
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ doratura/ pittura
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISL - Larghezza	637
-------------------------	-----

MISN - Lunghezza	519
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1990
--------------------	------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Decorazione plastico-pittorica.
--	---------------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul	
-------------------------------	--

soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cartiglio sotto il gruppo pittorico
ISRI - Trascrizione	DIRIGE ME DUBIAM/ CERTO TU ROBORE FIRMA
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Firenze
CDGI - Indirizzo	piazza s. Marco, 4
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 419224
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 419230
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 419229
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 423529
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ginori Lisci L.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00000797
BIBN - V., pp., nn.	V. II
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Arcais F.
BIBD - Anno di edizione	1973

BIBN - V., pp., nn.	fasc. IV, pp. 34-35, n. 103
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Daniels J.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBN - V., pp., nn.	p. 106, n. 213
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Bigazzi I.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>L'allegoria del "La Giovinezza al bivio" è il soggetto della decorazione plastico-pittorica che si dispiega sulla volta della seconda stanza affacciata sul grande cortile. Il ciclo allegorico, iniziato nella prima stanza a destra del secondo vestibolo, con "La Sconfitta di Marte" e "L'Avvento dell'Età dell'Oro", prosegue in questa stanza, contigua alla prima, sviluppando il tema della scelta tra la vita oziosa, dedita al piacere e la vita virtuosa. Il gruppo principale, situato di fronte all'ingresso della prima stanza, è composto dalla Giovinezza, giovane donna dal petto nudo, ai cui lati stanno un Satiro, che indica le scene di piacere che si svolgono lungo tutto il perimetro della volta, e una donna in lacere vesti che, con gesto deciso, afferra la mano della Giovinezza, indicando contemporaneamente le Virtù, la Fama e l'Abbondanza librate nell'aria nella parte centrale della volta. Attorno alle figure del gruppo principale alcuni putti suonano o presentano maschere, simbolo di falsità, altri invece leggono o sostengono libri, simbolo di studio e saggezza. Al soggetto si riferisce l'iscrizione che si legge sul cartiglio sotto il gruppo e suggerita da coevi esempi di decorazione murale fiorentina, costituisce un avanzamento verso una concezione roccocò della pittura di Sebastiano Ricci, che qui dispiega tutta una gamma di colori chiari e argentini (soprattutto nelle figure centrali delle Virtù) e che modula con ritmo musicale i gruppi di Sileno, di Venere, degli Amanti, della Primavera, disposti sulle soffici nubi lungo l'imposta dorata della volta, risaltanti per gli incarnati chiarissimi dalle ombre azzurrine, in pieno accordo con le eleganti figure di stucco. Queste, dalla cornice dorata della volta si proiettano nello spazio reale della stanza, sporgendosi con le agili gambe, o librandosi in volo, come i putti alati, ad inseguire le colombe alate del carro di Venere. I colori sono più chiari e più freddi nella porzione di</p>

volta di fronte alla finestra e più scuri e più caldi nella parte sopra alla finestra nel baccanale ambientato in un boschetto di verzura, in cui si è voluto vedere la mano di Mario Ricci. Qui, negli stucchi si evidenzia una vena umoristica nella scimietta (che il restauro ha rilevato nella policromia originaria), che guarda nella bocca di una pantera, ritornata di un color paglierino dorato. C'è in questi stucchi anche una notevole attenzione naturalistica evidente nella capretta accucciata vicino alla fontana. Proprio la fontana, nell'angolo sud, offre un esempio notevole di virtuosistico impercettibile trapasso dalla pittura allo stucco nelle due figure di sirena e di satiro in scorcio che ne costituiscono il piedistallo. Il Ricci non era nuovo all'impiego dello stucco nelle sue opere, secondo la tradizione del Bernini e del Baciccio, ma come supporto per la pittura. Qui invece il rapporto tra pittura e stucchi è di una sorprendente affinità e complementarietà. E' evidente che il progetto dell'insieme si deve al pittore, ma la collaborazione tra gli artisti deve essere stata strettissima. L'attribuzione al Marcellini per gli stucchi è suggerita da L. Ginori Lisci. La D'Arcais pensa ad una progettazione globale del Ricci, ed una datazione attorno al 1704, che accettiamo. Il Daniels propone 1706-1707.